

CELEBRIAMO LA S. MESSA

RITO AMBROSIANO

25 ottobre 2026

I dopo la Dedicazione

Anno A

Celebrazione Eucaristica

Messale Ambrosiano, p. 482

Libro delle Vigilie, p. 425

Liturgia delle Ore

Il settimana del salterio

XXX del Tempo «per annum»

Il mandato missionario

* * *

Giornata Missionaria mondiale

«Annunciate a tutti i popoli le opere di Dio»: è l'impegno che accompagna la liturgia di questa Domenica. La fede porta con sé una dimensione missionaria inderogabile, che nasce da una profonda conoscenza del Signore e dalla sua promessa. Questa dimensione ben si inserisce nell'ultima sezione dell'anno liturgico, divenendo la naturale risposta al mandato di Gesù. All'origine della nostra testimonianza è il dono stesso del Signore e al centro del nostro annuncio è il primato del suo amore che salva. Celebrare la Giornata Missionaria nelle nostre Comunità significa riconoscere la gioia che nasce dall'incontro con Gesù e dall'accoglienza del suo Vangelo, per vivere con convinzione la nostra appartenenza alla Chiesa e con entusiasmo e responsabilità il dovere della testimonianza.

VANGELO DELLA RISURREZIONE

Gv 21,1-14

Annuncio della Risurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo secondo Giovanni

Dopo questi fatti, il Signore Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaele di Cana di Galilea, i figli di Zebedeo e altri due discepoli. Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla. Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». Allora egli disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri. Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e

del pane. Disse loro Gesù: «Portate un po' del pesce che avete preso ora». Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquantatré grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si squarciò. Gesù disse loro: «Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», perché sapevano bene che era il Signore. Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti. Cristo Signore è risorto!

T Rendiamo grazie a Dio!

ALL'INGRESSO

Cf Sal 30,3b-4

T Tu sei, o Dio, la mia protezione, il mio rifugio, la salvezza della mia vita. Tu sei la mia forza e la mia difesa; nel tuo nome mi guidi e mi sostieni.

Oppure

CD 326

**R Chiesa di Dio, popolo in festa,
alleluia, alleluia!
Chiesa di Dio, popolo in festa,
canta di gioia, il Signore è con te!**

Dio ti ha scelto, Dio ti chiama,
nel suo amore ti vuole con sé:
spargi nel mondo il suo Vangelo,
seme di pace e di bontà. **R**

Chiesa, che vivi nella storia,
sei testimone di Cristo quaggiù:
apri le porte ad ogni uomo,
salva la vera libertà. **R**

ATTO PENITENZIALE

S Carissimi, fratelli e sorelle, il Signore Gesù chiede a ciascuno di essere, in prima persona, testimone del suo Vangelo: con fede, manifestiamo il nostro sincero pentimento e riconosciamoci tutti bisognosi di perdono.

S Tu che sei il volto della misericordia
del Padre: Kýrie, eléison.

T Kýrie, eléison.

S Tu che apri le nostre menti
all'intelligenza delle Scritture:
Kýrie, eléison.

T Kýrie, eléison.

S Tu che mandi i tuoi discepoli
ad annunciare il Vangelo
sino ai confini della terra:
Kýrie, eléison.

T Kýrie, eléison.

S Dio onnipotente...

T Amen.

GLORIA

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

S In questo giorno che ci raduna attorno all'altare, donaci, o Dio, di celebrare con coscienza pura i misteri della nostra libertà e della nostra salvezza; rinnova ancora una volta l'animo nostro e serba certa in noi la riconquistata speranza di ereditare la vita eterna. Per Gesù Cristo, tuo Figlio...

LETTURA

At 10,34-48a

La chiamata dei pagani alla salvezza.

Lettura degli Atti degli Apostoli

In quei giorni. Pietro prese la parola e disse: «In verità sto rendendomi conto che Dio non fa preferenze di persone, ma accoglie chi lo teme e pratica la giustizia, a qualunque nazione appartenga. Questa è la Parola che egli ha inviato ai figli d'Israele, annunciando la pace per mezzo di Gesù Cristo: questi è il Signore di tutti. Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nàzaret, il quale passò beneficando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui. E noi siamo testimoni di tutte le cose da lui compiute nella regione dei Giudei e in Gerusalemme. Essi lo uccisero appendendolo a una croce, ma Dio lo ha risuscitato al terzo giorno e volle che si manifestasse, non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti. E ci ha ordinato di annunciare al popolo e di testimoniare che egli è il giudice dei vivi e dei morti, costituito da Dio. A lui tutti i profeti danno questa testimonianza: chiunque crede in lui riceve il perdono dei peccati per mezzo del suo nome». Pietro stava ancora dicendo queste cose, quando lo Spirito Santo discese sopra tutti coloro che ascoltavano la Parola. E i fedeli circoncisi, che erano venuti con Pietro, si stupirono che anche sui pagani si fosse effuso il dono dello Spirito Santo; li sentivano infatti parlare in altre lingue e glorificare Dio. Allora Pietro disse: «Chi può impedire che siano battezzati nell'acqua questi che hanno ricevuto, come noi, lo Spirito Santo?». E ordinò che fossero battezzati nel nome di Gesù Cristo.

Parola di Dio.

T Rendiamo grazie a Dio.

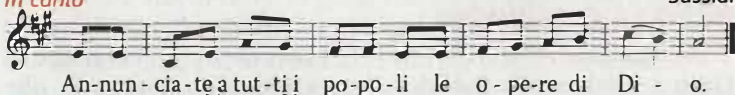
SALMO

Sal 95 (96)

T Annunciate a tutti i popoli le opere di Dio.

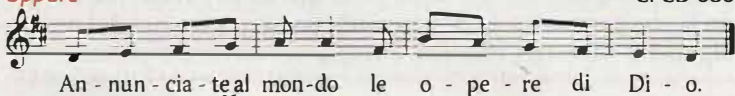
In canto

* Sussidi



Oppure

Cf CD 606



L Cantate al Signore un canto nuovo, cantate al Signore, uomini di tutta la terra. Annunciate di giorno in giorno la sua salvezza. In mezzo alle genti narrate la sua gloria, a tutti i popoli dite le sue meraviglie. **R**

L Date al Signore, o famiglie dei popoli, date al Signore gloria e potenza, date al Signore la gloria del suo nome. **R**

L Portate offerte ed entrate nei suoi atri, prostratevi al Signore nel suo atrio santo. Tremi davanti a lui tutta la terra. Dite tra le genti: «Il Signore regna!». Egli giudica i popoli con rettitudine. **R**

EPISTOLA

1Cor 1,17b-24

Annunciamo Cristo crocifisso: scandalo per i Giudei e stoltezza per i pagani.

Prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, Cristo mi ha mandato ad annunciare il Vangelo, non con sapienza di parola, perché non venga resa vana la croce di Cristo. La parola della croce infatti è stoltezza per quelli

che si perdono, ma per quelli che si salvano, ossia per noi, è potenza di Dio. Sta scritto infatti: «Distruggerò la sapienza dei sapienti e annullerò l'intelligenza degli intelligenti». Dov'è il sapiente? Dov'è il dotto? Dov'è il sottile ragionatore di questo mondo? Dio non ha forse dimostrato stolta la sapienza del mondo? Poiché infatti, nel disegno sapiente di Dio, il mondo, con tutta la sua sapienza, non ha conosciuto Dio, è piaciuto a Dio salvare i credenti con la stoltezza della predicazione. Mentre i Giudei chiedono segni e i Greci cercano sapienza, noi invece annunciamo Cristo crocifisso: scandalo per i Giudei e stoltezza per i pagani; ma per coloro che sono chiamati, sia Giudei che Greci, Cristo è potenza di Dio e sapienza di Dio.

Parola di Dio.

T Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Cf Mt 28,19-20 * RN 14 (Taizé)

T Alleluia.

L Andate e fate discepoli tutti i popoli, **dice il Signore.**
Ecco, io sono con voi tutti i giorni,
fino alla fine **del mondo. R**

VANGELO

Lc 24,44-49a

Nel nome di Cristo saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati.

Lettura del Vangelo secondo Luca

T Gloria a te, o Signore.

In quel tempo. Il Signore Gesù disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni. Ed ecco, io mando su di voi colui che il Padre mio ha promesso».

Parola del Signore.

T Lode a te, o Cristo.

DOPO IL VANGELO

Cf Lam 3,24-25

T Mia eredità è il Signore e io lo attendo e lo desidero. Egli è buono con chi a lui si affida, si dona al cuore che lo ricerca.

Oppure

* Sussidi

S Mia eredità è il Signore
e io lo attendo e lo desidero.
Buono è il Signore con chi spera in lui,
con l'anima che lo cerca. Alleluia!

T *Buono è il Signore con chi spera in lui,
con l'anima che lo cerca. Alleluia!*

PREGHIERA UNIVERSALE

S Al Signore Gesù, unico e necessario Salvatore, rivolgiamo le nostre implorazioni.

T Ascoltaci, Signore.

L Per la Chiesa pellegrina nel tempo: fedele al tuo mandato, continui a seminare nei cuori la possibilità del perdono e della conversione che vengono da te, ti preghiamo. **R**

L Per i ministri del Vangelo e i missionari: siano segno della tua presenza in mezzo ai fratelli e alle sorelle a cui sono inviati, ti preghiamo.

T Ascoltaci, Signore.

L Per i carcerati, gli ultimi e i poveri: confortati dalla nostra vicinanza, si sentano accolti, aiutati e amati, ti preghiamo. **R**

L Per le nostre Comunità: aprendosi a un'autentica fraternità, crescano sempre più nella consapevolezza di essere "Chiesa dalle genti", ti preghiamo. **R**

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

S Concedi il dono dell'amore filiale, o Dio santo e buono, a chi ti supplica nell'umiltà e nella fede; fa' che i credenti ti esprimano una riconoscenza senza fine e cantino gioiosi la gloria della tua provvidenza. Per Cristo nostro Signore.

PROFESSIONE DI FEDE

T Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

SUI DONI

S O Dio, fonte del vero amore e della pace, guarda benevolo le offerte e le preghiere dei tuoi figli: donaci di conservare sempre più radicato nel cuore e nella vita l'impegno di unione e di carità significato da quest'azione sacrificale. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

Si riporta il I prefazio a scelta

S È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo, a te, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Tu ci edifichi come tempio vivo e raduni e fai crescere, come corpo di Cristo, la Chiesa diffusa nel mondo, finché raggiunga la sua pienezza nella visione di pace che splende nella città celeste, la santa Gerusalemme. E noi, uniti ai cori degli angeli e dei santi, innalziamo a te l'inno di benedizione e di lode: **T Santo...**

ANAMNESI

S Mistero della fede.

T Annunciamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Cf Gv 11,27

T Credo, Signore, che tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente, venuto in questo mondo.

Oppure

* Sussidi

Credo in te, Signore, credo che tu mi ami,
che mi sostieni, che mi doni il perdono,
che tu mi guidi per le strade del mondo,
che mi darai la tua vita.

ALLA COMUNIONE

Mt 5,3.5

T Beati i poveri in spirito perché di essi è il regno dei cieli. Beati i miti perché erediteranno la terra.

Oppure

CD 381

S Beati i poveri in spirito.

T *Beati i poveri in spirito,*

S di essi è il regno dei cieli.

T *Di essi è il regno dei cieli.*

S Luce del mondo, sale della terra,
siete il profumo di Cristo Gesù!

T *Luce del mondo, sale della terra,
siamo il profumo di Cristo Gesù!*

S Beati gli afflitti.

T *Beati gli afflitti,*

S perché saranno consolati.

T *Perché saranno consolati. R*

S Beati i miti.

T *Beati i miti,*

S perché possederanno la terra.

T *Perché possederanno la terra. R*

oppure

Risplenda la vostra luce * Sussidi

DOPO LA COMUNIONE

S O Dio forte ed eterno, che ci hai radunato oggi nel nome di Gesù a celebrare le lodi della tua azione di salvezza, fa' che possiamo sperimentare nella gioia dell'amore fraterno, secondo la sua promessa, la permanente presenza tra noi del nostro Signore e Maestro, che vive e regna nei secoli dei secoli.

Tutti i Santi e Commemorazione dei defunti

In ragione dell'orientamento segnatamente cristologico e pasquale del rito ambrosiano, il prossimo 1° novembre, essendo domenica, si celebra la liturgia della II domenica dopo la Dedicazione e si anticipa, come da guida liturgica, la solennità di Tutti i Santi a sabato 31 ottobre. Tuttavia l'Arcivescovo ha stabilito che il 1° novembre possono essere celebrate una o più Sante Messe votive di Tutti i Santi. In Duomo l'Arcivescovo presiederà il Pontificale di Tutti i Santi domenica 1° novembre alle ore 11, alle 15 celebrerà al Cimitero Monumentale. Lunedì 2 novembre, Commemorazione dei defunti, mons. Delpini celebrerà l'Eucaristia alle 17.30 in Duomo.

ANCORA S.r.l.

RELIGIOSI PAVONIANI

www.ancoralibri.it

Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano - Tel. 02.345608.1 - Fax 02.345608.36 - Distr. Libreria Ancora - Via Larga, 7 - 20122 Milano - Tel. 02.5830.7006 - abbonamenti@ancoralibri.it
LA MESSA FESTIVA DEI FEDELI - Settimanale liturgico - N. 47 - Anno 41 - Direttore Responsabile G.B. Magoni - Trib. Milano n. 344 del 6-7-1985 - Prezzo € 0,049 - Stampato su carta riciclata. Imprimatur: in Curia Arch. Mediolani die 07-05-2026, C. Azzimonti Vic. ep.